



COMUNE DI UDINE

N. **106** d'ord.

OGGETTO: **Adozione variante n. 11 al Piano Regolatore Generale Comunale, relativa alle costruzioni di servizio nelle aree destinate a verde di quartiere.**

Estratto

dal verbale delle deliberazioni adottate dal **Consiglio Comunale** nella seduta pubblica di prima convocazione in data **28 novembre 2016** alle ore 18:00 sotto la presidenza del sig. **prof. Carmelo SPIGA, Presidente del Consiglio**, con l'assistenza del **Segretario Generale avv. Carmine Cipriano** e con l'intervento dei seguenti componenti il **Consiglio Comunale**:

N	COGNOME E NOME	Ass	N	COGNOME E NOME	Ass
1	HONSELL prof. Furio, Sindaco	A	22	MANSI prof. Matteo	
2	BAREL arch. Mario		23	MARION sig.ra Maria	
3	BERTI dott. Enrico		24	MARSICO rag. Giovanni	
4	BORTOLIN dott. Mirko		25	MELONI dott.ssa Eleonora	A
5	BOSETTI rag. Lorenzo		26	MICHELINI rag. Loris	
6	BURELLI arch. Adalberto		27	MOTTA arch. Marilena	
7	BURTULO prof. Maria Letizia		28	PARENTE dott. Fleris	
8	CANCIANI dott. Mario Canciano	A	29	PAVIOTTI dott.ssa Monica	
9	CASTIGLIONE avv. Andrea		30	PEROZZO avv. Paolo	
10	CAVALLO dott.ssa Raffaella		31	PITTONI sig. Mario	
11	CECCON dott. Massimo		32	PIZZOCARO p.i. Paolo	
12	D'ESTE ing. Enrico		33	PORZIO dott.ssa Mariaelena	
13	DELLA ROSSA comm. Franco		34	PRAVISANO sig. Renzo	
14	EL SAWY AZIZ EL FEKY dott. Hosam	A	35	ROSSO dott.ssa Sara	
15	FALCONE sig. Antonio	G	36	SANDRA avv. Andrea	
16	FILAURI dott. Federico		37	SASSET sig. Stefano	
17	FRANCESCHI sig. Roberto		38	SPIGA prof. Carmelo	
18	FRESCHI prof. Claudio		39	TANZI dott. Vincenzo	
19	GALLANDA rag. Claudia		40	VICARIO dott. Michele	G
20	GALLO dott.ssa Chiara		41	VUERLI sig. Maurizio	
21	GALLUZZO geom. Claudio				

Presenti N. 35

Assenti
Giustificati N. 2

Assenti N. 4

Sono inoltre presenti i seguenti **Assessori**: GIACOMELLO rag. Carlo, DEL TORRE dott.ssa Cinzia, GIACOMINI dott. Gabriele, LIGUORI dott.ssa Simona, NONINO dott.ssa Antonella, PIZZA dott. Enrico, SCALETTARIS avv. Pierenrico, VENANZI dott. Alessandro.

Sono assenti i seguenti **Assessori**: BASANA dott.ssa Raffaella, PIRONE dott. Federico Angelo.

IL PRESIDENTE SOTTOPONE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO LA SEGUENTE PROPOSTA, COMUNICATA IN PRECEDENZA A TUTTI I CONSIGLIERI, SULLA QUALE DICHIARA APERTA LA DISCUSSIONE:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 57 d'ord. in data 03 settembre 2012, in vigore dal 10 gennaio 2013 a seguito della pubblicazione sul BUR del DPR n. 0272/Pres. del 28/12/2012, di conferma di esecutività della delibera di approvazione anzidetta;

VISTE le varianti successivamente adottate ed approvate;

VISTO che lo strumento urbanistico generale prevede la possibilità di localizzazione, all'interno delle aree destinate a verde di quartiere (Svq), tra l'altro, di piccoli chioschi per il ristoro, edicole per i giornali ecc., nonché piccole costruzioni di servizio per le attività sportive;

RILEVATO che l'attuale normativa definisce i parametri per l'attuazione degli anzidetti manufatti e costruzioni di servizio, indipendentemente dalla superficie delle varie aree verdi;

CONSIDERATO che l'esperienza gestionale delle aree verdi di quartiere distribuite nel territorio comunale ha evidenziato la necessità di dotare le stesse di adeguate strutture ricettive per ristoro e servizi, per contribuire alla loro migliore fruizione nel pieno rispetto degli obiettivi verso i quali tali strutture di interesse collettivo sono orientate;

VISTO che le aree verdi di quartiere costituiscono, nell'ambito del contesto urbano, punti focali per le espressioni ludiche e ricreative dei cittadini di ogni età, riferimenti per significativi momenti di socializzazione, possibilità per attività coadiuvanti ogni auspicabile stile di vita inteso alla salubrità;

RITENUTO che l'importante ruolo delle aree verdi venga agevolato e reso maggiormente efficace mediante una equilibrata, ma significativa, presenza di strutture di servizio e ristoro;

RITENUTO, pertanto, di rivedere i limiti in essere, stabilendo nuove quantità realizzabili razionalmente e ragionevolmente correlate alla superficie complessiva delle singole aree verdi, con riguardo alle diverse esigenze rapportate alle differenti caratteristiche delle attrezzature;

VISTO l'elaborato di variante redatto in data 11 ottobre 2016 dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione;
- Norme Tecniche di Attuazione: stralcio di fatto stato di fatto e variante;
- Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.);
- Relazione attinente alla V.A.S.;

- Asseverazione aspetti geologici;
- Relazione aspetti paesaggistici;

RITENUTO di condividere i contenuti dell'elaborato come sopra redatto;

VISTO che l'articolo 3 della L.R. 21/2015 stabilisce che le varianti di livello comunale si identificano nelle condizioni sancite dall'articolo stesso, tra le quali si riconoscono, al punto d) del comma 1, le varianti che “modificano, nei limiti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera f), l'impianto normativo che sostiene le zone e le categorie urbanistiche previste nell'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici comunali”. A sua volta, il richiamato articolo 7, comma 1, lettera f), comprende esclusivamente le varianti intese a modificare “...le norme tecniche di attuazione che disciplinano le zone e le categorie urbanistiche previste nell'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici vigenti, a condizione che si rispettino i carichi insediativi, gli obiettivi e le strategie, nonché gli indici di edificabilità, i rapporti di copertura massimi previsti negli strumenti stessi...”;

DATO ATTO che la presente variante è proprio finalizzata a consentire la realizzazione di maggiori superfici per costruzioni di servizio nelle zone interessate, ed esula, di conseguenza, dal combinato disposto degli articoli 3 e 7 della L.R. 21/2015;

VISTO che il presente strumento urbanistico viene pertanto assoggettato alle procedure sancite dall'articolo 63 bis della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che i contenuti della variante sono coerenti con gli obiettivi e strategie dello strumento urbanistico generale; in particolare, si evincono tra gli obiettivi di PRGC, quelli di “...arricchire la qualità urbana dei quartieri e dell'intero territorio comunale con il completamento della dotazione di servizi”, ...”migliorare l'urbanità dei luoghi e la fruibilità degli ambiti da parte dell'utenza...”, mentre, tra le strategie previste, si riscontra per le attrezzature collettive l'esigenza che vengano “...parametrate su reali esigenze funzionali...”;

VISTA la relazione inerente i siti di importanza comunitaria (SIC), ora Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE, di cui all'elenco approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente del 03 aprile 2000;

VISTA la relazione relativa alla verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente (Direttiva Comunitaria 2001/42/CE; D.Lgs. n. 152/2006; D.Lgs.n. 4/2008) redatta dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica;

RILEVATO che tale verifica, redatta secondo i criteri dell'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, argomenta che non è necessario sottoporre la variante in oggetto alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS);

VISTO che a termini di legge l'Autorità competente a pronunciarsi in merito a tale valutazione è la Giunta comunale, mentre il Consiglio comunale assume il ruolo di Autorità procedente;

RITENUTO che la Giunta possa esprimersi sulla valutazione stessa, dopo aver conseguito i necessari ed opportuni pareri, anche successivamente alla adozione della variante;

VALUTATO pertanto di dare corso alla adozione della variante, fermo restando che la procedura di verifica attinente alla VAS potrà e dovrà compiersi prima della approvazione della variante, e nello stesso atto deliberativo sarà dato atto di tale verifica;

RITENUTO, alla luce dei contenuti della variante, di indicare alla Giunta le seguenti autorità ambientali cui richiedere il parere in merito alla relazione ambientale sopra specificata:

- la Commissione Locale per il Paesaggio;

RILEVATO che la presente variante non risulta interessare immobili dichiaratamente soggetti alle disposizioni normative di cui alla parte II del D.Lgs 42/2004, anche in quanto non variano le possibilità di intervento attinenti le aree comprese nell'ambito del centro città, ferme restando le disposizioni relative agli accertamenti di interesse culturale, articoli 12 e 13 del D.Lgs 42/2004;

RILEVATO che la presente variante interessa vari immobili nel territorio comunale, all'interno dei quali esistono aree interessate dalla fascia di 150 metri dalle acque pubbliche (art. 142 D.Lgs. n. 42/2004, ex L. 431/1985), nonché beni vincolati agli effetti di cui alla parte III del D.Lgs 42/2004;

VISTA la relazione sugli aspetti paesaggistici della variante;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile dell'U.Org. Gestione Urbanistica arch. Raffaele Shaurli, parere conservato agli atti presso l'Ufficio proponente;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili;

DELIBERA

1. di adottare la variante n. 11 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alle costruzioni di servizio nelle aree destinate a verde di quartiere, ai sensi dell'articolo 63 bis della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5, e successive modifiche ed integrazioni, in conformità all'elaborato redatto in data 11 ottobre 2016 dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica, costituito da un fascicolo unico comprendente:
 - Relazione
 - Norme Tecniche di Attuazione: stralcio di fatto stato di fatto e variante;
 - Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.);
 - Relazione attinente alla V.A.S.;

- Asseverazione aspetti geologici;
 - Relazione aspetti paesaggistici;
2. di allegare alla presente deliberazione, affinché ne formi parte integrante e sostanziale, l'elaborato di cui al precedente punto 1.;
 3. di stabilire che prima della approvazione definitiva della presente variante dovrà essere espletata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 152/2006, con espressione formale da parte dell'Autorità competente, sulla base della relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente;
 4. di comunicare in qualità di Autorità procedente, quale indicazione all'Autorità competente, comunque autonoma nell'assunzione delle sue determinazioni, in considerazione della natura delle variazioni in argomento, le seguenti autorità ambientali cui richiedere il parere in merito alla relazione ambientale sopraspificata:
 - la Commissione Locale per il Paesaggio;
 5. di incaricare l'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica per tutte le procedure e gli adempimenti necessari all'approvazione della variante in argomento.

Si rimanda al supporto digitale per l'intervento introduttivo del Presidente della Commissione consiliare "Territorio e Ambiente" Consigliere Ceccon e per la discussione che ne consegue, nel corso della quale il Consigliere Gallanda illustra un proprio emendamento al dispositivo della proposta di deliberazione.

Il Presidente apre la votazione in forma palese sul sottoriportato emendamento sottoscritto dal Consigliere Gallanda in data 28 novembre 2016:

“Nella Delibera (dispositivo finale) al punto 1. alla seconda riga, dopo le parole ‘aree destinate a verde di quartiere’ e prima delle parole ‘ai sensi dell’art. 63 bis’, inserire le parole ‘con superficie superiore ai 20.000 mq.’”

L'**emendamento** di cui sopra ottiene 2 voti favorevoli e il voto contrario dei Consiglieri Barel, Bosetti, Burelli, Burtulo, Castiglione, Cavallo, Ceccon, Della Rossa, D'Este, Filauri, Freschi, Gallo, Galluzzo, Mansi, Marion, Motta, Paviotti, Rosso, Sandra, Sasset, Spiga e Tanzi (n. 22).

Si astengono i Consiglieri Berti, Bortolin, Franceschi, Marsico, Michelini, Parente, Pittoni, Pizzocaro, Porzio, Pravisano e Vuerli (n. 11).

Il Presidente dichiara che l'emendamento è respinto.

Il Presidente apre la votazione in forma palese sulla **proposta di deliberazione** di cui sopra che ottiene 24 voti favorevoli e il voto contrario dei Consiglieri Gallanda e Perozzo (n. 2).

Si astengono i Consiglieri Berti, Franceschi, Marsico, Michelini, Parente, Pittoni, Pizzocaro, Porzio e Pravisano (n. 9).

Il Presidente dichiara che la deliberazione è approvata.

Il Presidente apre quindi la votazione in forma palese sulla **proposta di immediata eseguibilità** della deliberazione di cui sopra che ottiene 24 voti favorevoli, il voto contrario dei Consiglieri Gallanda e Perozzo (n. 2) e l'astensione dei Consiglieri Berti, Franceschi, Marsico, Michelini, Parente, Pittoni, Pizzocaro, Porzio e Pravisano (n. 9).

Il Presidente dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(f.to Carmelo Spiga)

IL SEGRETARIO GENERALE
(f.to Carmine Cipriano)